

Travolta sulle strisce due anni all'uomo che guidava il furgone

►Nell'incidente morì la commerciante Giuseppina Tangredi al 27enne Luigi Trinca patente sospesa per la durata della pena

EBOLI

Angela Trocini

È stato condannato a due anni (con la sospensione condizionale della pena) il conducente del furgone che investì, provocandone la morte, la commerciante Giuseppina Tangredi e ferendo un'altra donna. La sentenza in abbreviato è stata emessa dal gup del Tribunale di Salerno, Vincenzo Pellegrino, che ha anche disposto nei confronti dell'ebolitano 27enne Luigi Trinca la sospensione della patente per due anni. La sentenza di primo grado, per omicidio stradale e lesioni personali, è stata emessa ieri a sei mesi dal tragico incidente avvenuto il 5 novembre scorso in via Tavolieto ad Eboli: è apparsa subito chiara, infatti, la dinamica dell'investimento delle due pedoni ripreso anche dalle telecamere di videosorveglianza del negozio di prodotti per animali che la stessa vittima gestiva con i familiari. Aperto un procedimento penale a carico del responsabile dell'investimento, per il pm Alessandro Di Vico non c'è stato bisogno di disporre particolari accertamenti sulla già chiara dinamica chiuden-

do subito le indagini, individuando in Luigi Trinca il responsabile che per l'accusa avrebbe agito per «colpa, imprudenza, negligenza, imperizia e in violazione delle norme che regolano la circolazione degli autoveicoli, non accorgendosi della presenza delle due donne che stavano attraversando la strada sulle strisce pedonali, investendole violentemente».

IFATTI

Erano le 19,30 circa del 5 novembre 2021 quando la signora Tangredi offrì aiuto ad una sua cliente per attraversare la strada: quest'ultima, infatti, camminava con l'ausilio di una stampella ortopedica ed aveva anche diverse borse della spesa. Le due donne, che si conoscevano in quanto entrambe residenti nella vicina Campagna, si diressero verso le strisce pedonali iniziando ad attraversare la strada. Fu a quel punto che piombò su di loro il furgone cabinato Fiat Iveco, condotto dal Trinca, che nonostante la brusca ma tardiva frenata non riuscì ad evitare l'impatto con le due donne (i rilievi dei carabinieri avrebbero dimostrato anche una velocità sostenuta del mezzo), investendole in pieno. Trasportate d'urgenza in ospedale, la 52enne

Giuseppina Tangredi morì dopo una settimana di agonia a causa dei gravi traumi riportati. Fortunatamente, l'altra donna si salvò pur avendo riportato pesanti traumi per oltre trenta giorni di prognosi. I familiari della signora Tangredi si sono rivolti a Studio3A-Valore Spa, ottenendo (attraverso il consulente legale Vincenzo Carotenuto) già un equo risarcimento e ieri una risposta dalla giustizia penale anche se la ferita non si rimarginerà mai.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Violento scontro tra auto, due feriti

BATTIPAGLIA

Paolo Panaro

Due automobili si sono scontrate, ieri mattina, mentre stavano raggiungendo la litoranea. Verso Spineta una Ford Fiesta e una Fiat Punto, condotte rispettivamente da un operaio 38enne ed una donna 41enne di Battipaglia, si sono scontrate frontalmente. I due automobilisti sono stati soccorsi e trasportati in ospedale dove gli sono state medicate le ferite

riportate e sono stati giudicati guaribili, rispettivamente, in quaranta e trenta giorni. Sul posto le forze dell'ordine che hanno effettuato i rilievi per stabilire l'esatta dinamica del sinistro. Lo scontro tra i due veicoli è stato molto violento e le automobili hanno riportato ingenti danni. Non è escluso che uno dei due conducenti abbia effettuato una manovra errata o un sorpasso azzardato invadendo l'altra corsia. Lo scontro è stato inevitabile, in prossimità di una curva. Gli automobilisti sopraggiunti han-

no schivato i mezzi che ostruivano la strada ed hanno allertato forze dell'ordine e soccorritori. I feriti sono stati trasportati in ospedale dove sono rimasti per accertamenti. Il conducente della Ford Fiesta ha riportato la frattura di due costole mentre l'altro automobilista è politraumatizzato. Gli investigatori dovranno appurare la velocità delle auto che si sono scontrate ed accertare le cause dell'incidente stradale che poteva avere anche conseguenze più gravi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Via i murales, il Fontanone torna all'antico splendore

PONTECAGNANO FAIANO

Alessandro Mazzaro

Lo storico Fontanone di Faiano dice addio ai murales della discordia e si appresta a tornare al suo aspetto originario. L'ufficio di gabinetto del sindaco Giuseppe Lanzara ha infatti dato il via libera all'affidamento dell'intervento di restauro conservativo alla società Vassallo Antiques di Napoli, per un totale di 18mila 318 euro (finanziati dalla società regionale Scabec). Un progetto

già annunciato due anni or sono, ma bloccato dallo stop imposto dal Covid, che ha ricevuto l'autorizzazione della Soprintendenza di Salerno lo scorso 12 aprile. Il restauro, che dovrebbe cominciare la prossima settimana, metterà fine al «caso» scoppiato nel 2017, quando, nell'ambito del progetto artistico Contemporaneo Urbano (organizzazione dall'amministrazione Sica con la Fondazione Alfonso Gatto), sul Fontanone fece la sua comparsa un murales dell'artista Alice Pasquini ritenuto depurante da molti residenti tan-

to da arrivare ad una petizione per la sua rimozione. Una «provocazione» secondo l'allora assessore alla cultura, Lucia Zoccoli, che a nome dell'amministrazione rispose alle polemiche rilanciando il tema della «valorizzazione del Fontanone attraverso una ricostruzione storica e architettonica». Dopo un lustro quel momento sembra arrivato, come sottolinea l'attuale assessore alla cultura, Adele Triggiano: «Finalmente - spiega - partiamo con il restauro finanziato da Scabec, che per via del Covid è stato rimandato. Al ter-

mine dell'intervento il Fontanone tornerà com'era in origine grazie all'approfondita ricerca storica compiuta. Restituiremo alla città un bene di grande prestigio che intanto sarà tornato agli antichi fasti». Ma non è tutto: successivamente toccherà ai dieci murales realizzati negli anni '80 nelle vie del borgo da grandi artisti quali Pietro Lista, Paolo Signorino, Marcello Mori e tanti altri, che oggi versano in condizioni non ottimali. Anche tale restauro sarà finanziato da Scabec, come previsto dalla convenzione firmata nel 2020. «Dopo la

conclusione dei lavori di riqualificazione dei murales - aggiunge Triggiano - organizzeremo una serie di attività culturali che saranno strettamente collegate al territorio ed al suo tessuto commerciale ed economico». Il Fontanone, situato in piazza Garibaldi, fu realizzato nel 1885 dall'ingegnere Domenico Tajani, che lo realizzò in ossequio ad un'impostazione tipica dell'epoca: migliorare le condizioni di vita dei luoghi in cui queste opere erano inserite senza traslocare, però, l'aspetto estetico.

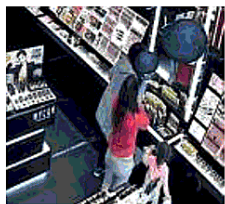
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ennesimo raid in una nota profumeria online le immagini delle ladre all'opera

VALLO DELLA LUCANIA

Carmela Santi

Ladre in azione a Vallo della Lucania. Il video del furto è stato postato sui social con tanto di denuncia da parte del titolare dell'attività commerciale. «Entrano in gruppo - scrive il commerciante - prendono quello che vogliono, mettono sotto sopra un negozio intero e rubano. Ovviamente la nostra responsabile di negozio imparitura non ha potuto dire nulla». L'episodio è accaduto in una nota profumeria situata sulla variante, una delle zone commerciali più affollate del centro cilentano. Purtroppo non è un caso isolato. Le stesse donne si sono rese più volte autrici di colpi messi a segno in diverse attività. Il titolare della profumeria, due giorni fa, stanco



dell'ennesimo raid, ha deciso di pubblicare il video. Nelle immagini si vedono chiaramente due donne e due bambini entrare nella profumeria e fare i propri comodi. Le due donne si sono servite da sole e come hanno voluto, mettendo le mani ovunque. Il tutto sotto gli occhi imparituri della giovane dipendente. Naturalmente le donne sono uscite dal negozio senza passare per la cassa. Una situazione assurda

che si è già verificata in diverse attività commerciali di Vallo e che sembra di non facile soluzione, nonostante le continue segnalazioni. Il titolare della profumeria, vittima dell'ultimo colpo, ha pubblicato il video sui social per denunciare all'opinione pubblica quanto continua ad accadere. Le due donne sono conosciute in città, in quanto protagoniste di tanti altri episodi di cronaca con furti, scippi, liti violente in piazza Vittorio Emanuele. Un lungo elenco di brutti episodi, eppure continuano ad agire indisturbate. «Che cosa si può fare - si chiede un cittadino - questo noi non lo sappiamo ma confidiamo nell'intervento di chi può e deve fare qualcosa per tutelare la nostra sicurezza». I cittadini chiedono maggiori controlli e azioni più incisive per garantire una maggiore sicurezza in città.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Colpo grosso alla Bcc condannato l'ideatore

PALOMONTE

Margherita Siani

Un colpo in banca ben orchestrato che doveva fruttare un bel gruzzolo. Fu messo a segno il 13 agosto 2020 a Palomonte, presso la filiale Credito Cooperativo di Buccino e dei Comuni Cilentani. Alla fine per la banda sono arrivati arresti e condanne. Il Gup di Salerno ha condannato l'ideatore del colpo, Antonio Paolino, 42 anni, titolare di un autolavaggio e di una rivendita di auto a Capaccio Paestum, a 4 anni e 6 mesi con il rito abbreviato. Paolino, arrestato dai carabinieri di Eboli, è stato difeso dagli avvocati Leopoldo Catena e Pierluigi Spadafora. L'uomo ha ammesso la partecipazione all'ideazione del colpo perché la sua attività sa-

rebbe stata vessata da malavitosi, per poi desistere successivamente, secondo quanto ha dichiarato al giudice. Ma per lui è arrivata la condanna che ne definisce la responsabilità. La rapina è nota per le modalità in cui si consumò. Il direttore fu persino sequestrato mentre i malviventi portavano via 110mila euro. Tutto fu ideato anche con la complicità di una talpa. Un anno fa, furono arrestati anche gli autori materiali, Giovanni Liguori, Alain Paone, Pietro Smaldone e l'allora cassiere della banca, ritenuto il basita, William Graziano. Furono tutti accusati a vario titolo di concorso in rapina, sequestro di persona e lesioni personali. Ora, a chiudere idealmente il cerchio attorno alla vicenda, è arrivata anche la condanna per l'ideatore del colpo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

È ribaltone: l'opposizione Scognamiglio resta in sella

VIBONATI

Antonietta Nicodemo

Nuovo colpo di scena: il Consiglio di Stato ha accolto il ricorso in appello dei quattro consiglieri di minoranza ed ha sospeso l'esecutività della sentenza del Tar. Il ricorso sarà discusso il prossimo 24 maggio. Fino ad allora la minoranza di Scognamiglio resta in carica. La scorsa settimana il Tar, accogliendo il ricorso di uno dei candidati alle amministrative, aveva annullato l'elezione dei consiglieri di minoranza, ritenendole illegittime per le irregolarità riscontrate dalla presentazione della lista. Furono anche dichiarati eletti i quattro più votati della lista di Cetragolo. Trattandosi di una sentenza immediatamente esecutiva il sindaco Borrelli aveva avviato l'iter per la sostituzione. Il gruppo di Scognamiglio si è opposto alla decisione del Tar, ottenendo, la sospensiva della sentenza. «Considerati gli effetti che la stessa produce sulla composizione del consiglio comunale e sullo status degli appellanti - si legge nel decreto del Consiglio di Stato - sussistono i presupposti di estrema gravità ed urgenza, tali da non consentire di attendere la camera di consiglio. Per questo s'accoglie e sospende l'esecutività della sentenza impugnata». Scognamiglio e i suoi chiederanno una seduta straordinaria del consiglio per discutere dell'incompatibilità di alcuni consiglieri.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Fare turismo col digitale: la città museo in una app

TEGGIANO

Pasquale Sorrentino

È nato Visit Teggiano, il portale turistico realizzato nell'ambito delle attività promosse dal Forum dei giovani, in collaborazione con l'amministrazione comunale. Il sito, frutto di un anno di lavoro, raccoglie un catalogo storico-divulgativo delle bellezze del centro storico di Teggiano: monumenti, chiese e musei sono stati digitalizzati, fornendo così a cittadini e turisti la possibilità di conoscere la Città museo del Vallo di Diano. «Abbiamo scelto di sfruttare il finanziamento concesso dalla Regione Campania - ha spiegato il presidente del Forum dei giovani Rocco De Paola - per concentrarci su qualcosa che potesse restare in modo permanente sul territorio, un portale turistico per rendere il nostro paese attivo e presente sul web». La novità del progetto è la guida turistica virtuale fruibile da mobile attraverso la scansione di un qr code. Così è possibile visitare lo straordinario patrimonio artistico di Teggiano accompagnati da una pratica video guida turistica, disponibile 24 ore su 24 in italiano, inglese e francese. Il progetto è diventato realtà grazie a una straordinaria sinergia tra pubblico e privato, orientata a innovare il turismo e i suoi strumenti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA